

MODELLO 231 E COMPLIANCE

A cura di

Studio Bisconti Avvocati

MAC Servizi Legali



INDICE

►	01 MODELLO 231/01 E COMPLIANCE	3
	Una squadra dedicata alla tua impresa	3
	Il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (MOGC 231) ai sensi del D. Lgs. 231/01	4
	Adozione del Modello 231/01: il processo di redazione	5
	I documenti che compongono il Modello 231/01	5
	Tipologie di reato previste dal D. Lgs. 231/01	6
	D. Lgs. 231/01: fattispecie di reato	6
	Vantaggi e benefici dell'adozione del Modello 231	7
	Modello 231/01: quando è richiesto	8
	Il Modello 231 (IN BREVE)	9
►	02 MODELLO 231 E IMPLEMENTAZIONE	10
	Un team per implementare il Modello 231/01 nella tua impresa	11
	Il nostro servizio: Desk 231	12
	Quali documenti che riceverai a conclusione del processo di implementazione del modello?	12
	Il team del 231/01	13
►	03 FAQ E DOMANDE FREQUENTI	15
►	04 IL MODELLO 231 PER LE FARMACIE	18
	L'importanza del Modello 231/01 per le attività farmaceutiche	19
	D. Lgs. 231/01: fattispecie di reato nell'ambito farmaceutico	20
	Le sanzioni previste	21

Una squadra dedicata alla tua impresa

STUDIO BISCONTI AVVOCATI

Lo **Studio Bisconti Avvocati** nasce a Palermo nel 1998 per iniziativa dell'Avv. Pietro Bisconti. Oggi, punto di riferimento a Palermo e in Sicilia per la mediazione civile e commerciale e per la tutela dei diritti e degli interessi dei propri assistiti, lo Studio si avvale di un **team multidisciplinare altamente specializzato**, costituito da professionisti autonomi e da consulenti esterni di alto profilo, con il preciso obiettivo di gestire le diverse problematiche legali con un approccio sartoriale e qualificato, che tenga conto delle esigenze specifiche dei singoli operatori economici.

Il Desk 231/01

Ad oggi, siamo tra i pochi Studi in Sicilia ad aver dedicato un'intera squadra al **MOGC 231/01** (*Modello Organizzativo e di Gestione 231*) e a offrire un servizio completo e mirato, volto a tutelare PMI e grandi aziende dai rischi derivanti dai reati commessi a vantaggio o per interesse della società da parte di apicali e sottoposti.



Il **MOGC 231/01** si rivela essere, sempre più, un importante strumento nelle mani delle aziende. Oggi, è possibile prevenire eventuali illeciti penali ed esimere la società dalla responsabilità amministrativa dipendente da tali reati, al fine di garantire la regolare amministrazione ed evitare sanzioni amministrative e interdittive.

Inoltre, adottare tale modello significa dimostrare la propria compliance dinanzi a tutti gli stakeholders coinvolti, sia pubblici che privati.

01 | MODELLO 231/01 E COMPLIANCE

Il **Modello di Organizzazione Gestione e Controllo** ai sensi del **D. Lgs. 231/01** è uno strumento indispensabile nelle mani di tutte le imprese che vogliano **tutelarsi dalla responsabilità amministrativa** per i reati commessi dai singoli dipendenti, siano esse PMI o grandi aziende.

Mediante la sua redazione e la sua implementazione, la società che lo sottoscrive può chiedere legittimamente l'esclusione o la limitazione della propria responsabilità derivante da uno dei reati menzionati nella norma.

Il Modello 231 non è obbligatorio, ma indispensabile.

Con il **D. Lgs. 231/01**, il Legislatore italiano ha introdotto per la prima volta nel nostro ordinamento giuridico una norma che disciplina la responsabilità amministrativa degli enti collettivi, che possono andare incontro a un procedimento penale esattamente come le persone fisiche.

Nel caso in cui venga commesso un reato nell'ambito di un ente collettivo, ad interesse o vantaggio di questo, e a prescindere che l'autore rivesta una posizione apicale o subordinata, questo va incontro a un procedimento penale e a una serie di sanzioni pecuniarie o interdittive, ma anche a confisca e sentenze di condanna.

L'ente, quindi, risponde anche per i reati commessi dai propri dipendenti.

PROBLEMA

Responsabilità
Amministrativa per la Società
che commette reati



SOLUZIONE

Adozione del Modello di
Organizzazione Gestione e
Controllo 231/01



Adozione del Modello 231/01: il processo di redazione

L'adozione del **MOGC 231** (*Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01*) da parte delle società dà inizio a un processo che può essere suddiviso in tre importanti fasi. Vediamole di seguito.

✓ Fase 1: Analisi preliminare

- Analisi della documentazione organizzativa;
- Definizione del Modello di organizzazione, gestione e controllo;

✓ Fase 2: Analisi dei processi

- Mappatura dei processi e delle attività di pertinenza (**Risk Mapping**);
- Identificazione delle processi e delle attività sensibili a "rischio-reato".

✓ Fase 3: Risk Assessment e redazione del Modello

- Analisi dei gap rilevati rispetto ai principi di controllo di riferimento e attribuzione dei livelli di rischio alle attività sensibili;
- Redazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo articolato in una parte generale ed in una o più parti speciali;
- Individuazione e nomina dell'OdV (Organismo di Vigilanza);
- Definizione del Piano di Vigilanza, reporting verso l'OdV ed erogazione dell'attività formativa e informativa.



Modello 231/01: i documenti

Il **MOGC 231** riporta l'analisi del contesto operativo in cui si opera al fine di **identificare e definire i protocolli di controllo**. Tale modello costituisce un vero e proprio **sistema di gestione preventiva di rischi** e consente di definire e implementare il codice etico e il sistema disciplinare e sanzionatorio da applicare per ogni violazione dei principi normativi.

Esso si compone dei seguenti documenti:

- ✓ **Parte Generale;**
- ✓ **Parte Speciale;**
- ✓ **Analisi dei Processi;**
- ✓ **Risk Assessment e Gap Analysis;**
- ✓ **Codice Etico;**
- ✓ **Sistema Disciplinare.**



Tipologie di reato previste dal D. Lgs. 231/01

Le fattispecie di reato previste dal **D. Lgs. 231/01** sono varie e coprono potenzialmente tutte le aree di attività di un'impresa. Nel corso degli anni, il numero dei reati introdotti nella normativa disciplinata dal **D. Lgs 231/01** è cresciuto. Ad oggi, possiamo contare **oltre 170 diversi reati** suddivisi in **24 diverse fattispecie**.

Di seguito, alcuni dei più rilevanti.

D. Lgs. 231/01: fattispecie di reato

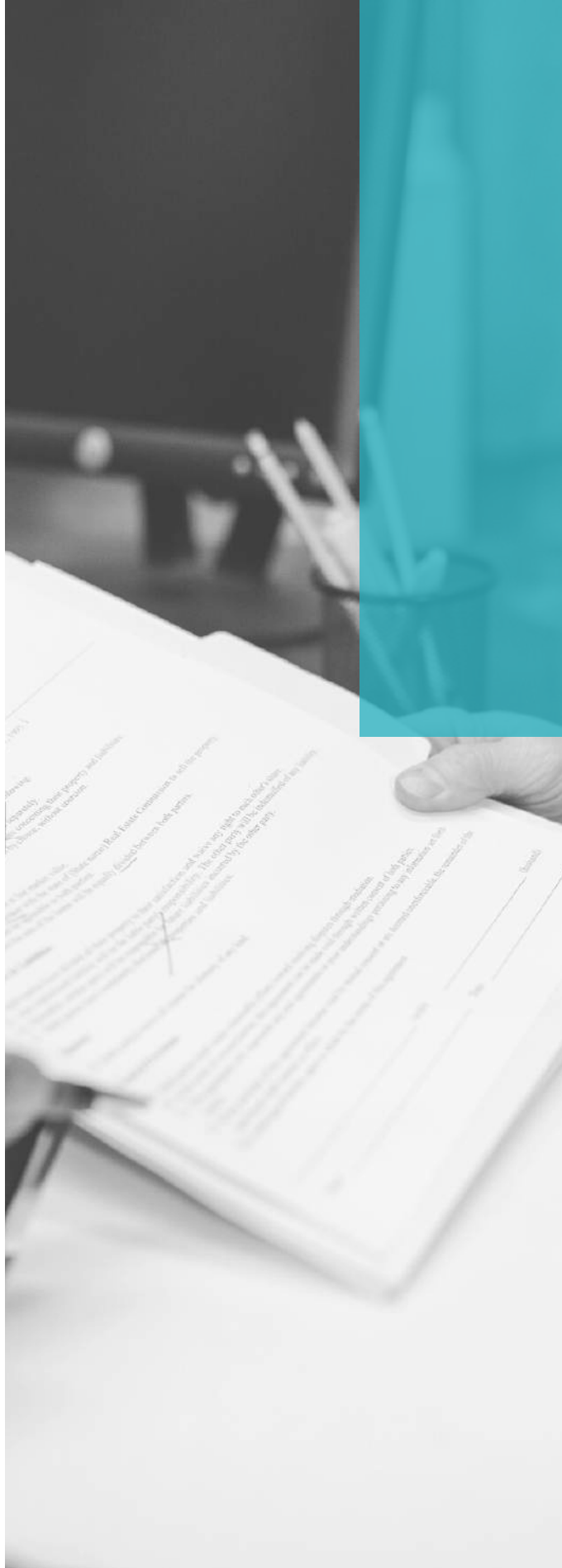
24	Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione
24-Bis	Delitti informatici e trattamento illecito di dati
25-Ter	Reati societari
25-Septies	Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime
25-Octies	Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, autoriciclaggio
25-Undecies	Reati Ambientali
25-Quinquesdecies	Reati tributari

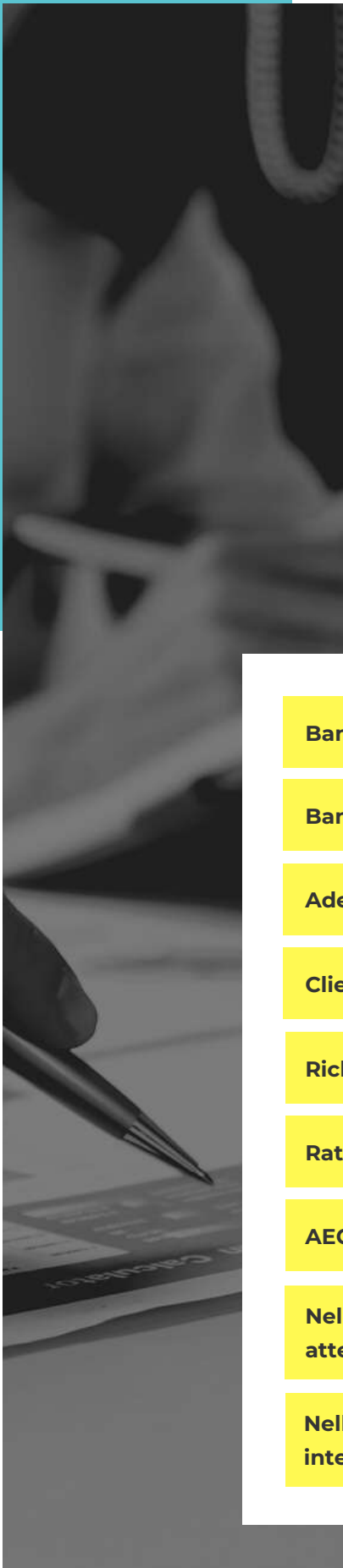
Vantaggi e benefici dell'adozione del Modello 231

Il **Modello Organizzativo 231** ha l'effetto di distinguere le varie responsabilità dei singoli da quelle della società e, sopra ogni cosa, attribuire a ciascun individuo o funzione la propria responsabilità differenziandola nettamente da quella degli altri e da quella dell'ente mediante l'attribuzione di compiti ben precisi.

La **conformità al D. Lgs. 231/01** consente di gestire i rischi con maggiore consapevolezza, migliorando notevolmente le prestazioni organizzative e ottenendo importanti benefici come:

- ✓ **Maggiore sicurezza per l'impresa**
- ✓ **Maggior controllo sui processi interni a rischio reato**
- ✓ **Efficacia esimente alle sanzioni (pecuniarie e interdittive);**
- ✓ **Miglioramento della competitività aziendale sul mercato.**





Modello 231/01: quando è richiesto

Sebbene il Legislatore non codifichi l'**obbligatorietà del Modello 231**, in questi anni la legislazione regionale ha imposto l'adozione del modello al fine dell'ottenimento o del mantenimento dell'accreditamento in alcuni settori specifici.

Pertanto, la mancata o fittizia adozione di tale modello, oltre ad esporre l'azienda al rischio di azioni di responsabilità, non consente in un numero sempre maggiore di casi di partecipare a bandi o a contrattazioni con soggetti pubblici.

Vediamo di seguito alcuni casi in cui il Modello 231/01 è richiesto come requisito specifico:

Bandi e Gare nell'ambito della Pubblica Amministrazione

Bandi privati

Adeguati assetti organizzativi art. 2086

Clienti nell'ambito dei contratti di fornitura

Richieste di finanziamento (Istituti di Credito, SIMEST, etc.)

Rating di Legalità

AEO ++ per la posizione di "operatore economico autorizzato"

Nell'ambito di un procedimento giudiziario come circostanza attenuante (adozione "post factum")

Nell'ambito di un procedimento giudiziario in caso di interdittiva

IL MODELLO 231 IN BREVE

- Il D. Lgs. 231/01 introduce la "responsabilità amministrativa" per la Società, che può tradursi in sanzioni anche di ingente portata;
- La norma si applica a qualsiasi tipologia di Società nonché alle Associazioni;
- È prevista la possibilità di tutelarsi (evitare o ridurre le sanzioni in caso di commissione di
- reati) adottando un Modello Organizzativo conforme a quanto previsto dalla norma;
- Il Modello 231/01 deve essere adottato seguendo un metodo analitico che ne garantisca
- l'efficacia;
- Il Modello 231/01 deve essere approvato dall'Organo Amministrativo della Società con apposita delibera;
- Contestualmente all'approvazione, deve essere nominato l'Organismo di Vigilanza.

2 | MODELLO 231 E IMPLEMENTAZIONE



Un team per implementare il Modello 231/01 nella tua impresa

I sette membri del Desk 231, coordinati dall'Avvocato Pietro Bisconti, sono professionisti dinamici, costantemente aggiornati su ogni novità in materia legale, in grado di supportare ogni processo

decisionale e produttivo nel rispetto della compliance e dei più alti standard di efficienza.

Grazie a competenze diversificate e specializzate, possiamo suggerire protocolli personalizzati per ottenere il massimo da ogni attività dell'impresa.

Grazie alla nostra esperienza decennale, siamo riusciti a mettere a punto un metodo che ci

consente di sviluppare i progetti interamente da remoto, "online".

La nostra offerta prevede tutto ciò che è necessario per avere un Modello 231/01 efficace e funzionante.

I documenti infatti sono redatti da noi "su misura", in base alle caratteristiche della Società e

aggiornati alle ultime novità legislative e prassi adottate in materia.

Siamo tra i pochi Studi in Sicilia ad aver dedicato un'intera squadra a questo modello organizzativo.





Il nostro servizio: Desk 231

Se desideri un servizio in presenza, il nostro team è a disposizione per organizzare le attività presso la sede del cliente.

In questo caso la nostra offerta prevede tutto ciò che è necessario per avere un Modello 231/01 efficace e funzionante ma soprattutto il supporto in presenza di cui hai bisogno, pianificando gli incontri e le sessioni di lavoro direttamente nei vostri uffici.

Quali documenti che riceverai a conclusione del processo di implementazione del modello?

- ✓ **Parte Generale e Speciale**
- ✓ **Analisi dei Processi**
- ✓ **Risk Assessment**
- ✓ **Codice Etico**
- ✓ **Sistema Disciplinare**

Il team del 231/01



Avv. Pietro Bisconti

Avvocato dal 1998, cassazionista dal 2010 e fondatore dello Studio. Si occupa di diritto dell'economia, diritto amministrativo e diritto immobiliare. Ha maturato una notevole esperienza nel contenzioso con gli enti pubblici, sia territoriali che economici, e nel contenzioso societario e tra imprese.

Avv. Riccardo Ruta Ruta

Avvocato dal 2013, si occupa di diritto dell'economia digitale, creazione di startup innovative, e-commerce, tutela della proprietà intellettuale e del diritto d'autore.



Avv. Daniela Grimaudo

Avvocato dal 2015, ha conseguito il Master di II livello in Diritto Tributario "A. Berliri" presso l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna. Oggi, si occupa di diritto societario e diritto tributario con particolare riguardo alla fiscalità immobiliare e d'impresa.

Avv. Maria Antonietta Catania

Avvocato dal 2001, mediatore civile e commerciale, avvocato patrimonialista e co- fondatrice Bisconti Avvocati, nonché fondatrice di MAC Servizi legali. Si occupa di successioni e donazioni, con particolare riguardo al passaggio generazionale in azienda per garantire la continuità dell'impresa.





Avv. Giulio Bennici

Avvocato penalista con competenze nel campo dei reati societari, tributari e contro la P.A. Ha conseguito un Master in “Diritto penale dell’impresa e dell’economia” presso l’Università di Bologna e oggi si occupa della redazione ed aggiornamento dei modelli organizzativi e di gestione previsti dal D.Lgs. 231/2001.

Avv. Carmelo Pietro Russo

Avvocato dal 1998 e cassazionista dal 2015 con una considerevole esperienza nel campo della responsabilità amministrativa, oggi si occupa di diritto amministrativo. È Of Counsel di Bisconti Avvocati nell’area del diritto amministrativo e della responsabilità degli enti prevista dal D.Lgs. 231/2001.



Avv. Antonino Como

Avvocato dal 2014, con una notevole esperienza nel campo della responsabilità derivante da infortuni sul lavoro e malattie professionali, oggi si occupa di diritto del lavoro e previdenziale.

Avv. Anna Papa

Avvocato dal 2007, si occupa di diritto bancario e degli investimenti finanziari. Ha maturato considerevole esperienza nel campo della finanza d’impresa e nel contenzioso bancario.



3 | FAQ



03 | FAQ

Q

A quali tipologie di Società si applica il D. Lgs. 231/01?

A

Si applica alle persone giuridiche, alle società e alle associazioni anche prive di personalità giuridica.

Q

Cosa vuol dire “Responsabilità Amministrativa” a carico di una società?

A

La responsabilità amministrativa a carico delle società introdotta dal D. Lgs. 231/01 è equiparabile alla responsabilità penale e si aggiunge a quella della persona fisica che ha materialmente commesso il reato arrivando a coinvolgere, nella punizione del reato stesso, la società nel cui interesse o vantaggio è stato compiuto l'atto illecito.

Q

Il D. Lgs. 231/01 prevede delle sanzioni a carico delle società ritenute responsabili?

A

L'impresa rischia di incorrere in sanzioni pecuniarie oppure interdittive, che per valore e portata possono arrivare a compromettere la competitività dell'impresa sul mercato. Sono di diversa tipologia: Pecuniaria, Interdittiva, Confisca, Pubblicazione della sentenza.

Q

Quali sono i reati previsti dal D. Lgs. 231/01?

A

Le imprese possono essere chiamate a rispondere solo di alcune categorie di reato e illeciti amministrativi, previsti dal Decreto 231/01 all'interno di un catalogo costantemente aggiornato.

Q

Come posso tutelare la mia Società dalla responsabilità amministrativa?

A

Il Decreto 231/2001, artt. 6 e 7, prevede la possibilità per le società di non incorrere nella responsabilità amministrativa se, prima della commissione del reato, l'organo dirigente ha adottato un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo idoneo a prevenire i reati della specie di quello verificatosi.

Q

I reati sulla sicurezza e sull'ambiente sono sanzionabili dal D. Lgs. 231? E i reati tributari? E quelli verso la Pubblica Amministrazione?

A

Sì, sono tutte fattispecie di reato incluse nel catalogo del D. Lgs. 231/01 e hanno impatti rilevanti.

Q

La mia azienda opera principalmente con Enti Pubblici, devo adottare il Modello 231?

A

Per le aziende che operano con la Pubblica Amministrazione è fortemente raccomandata l'adozione del Modello 231, anche laddove non sia ancora un requisito obbligatorio stabilito dallo stesso Ente pubblico con il quale si collabora.

Q

Ho un Modello 231 che appartiene ad una società che svolge la stessa attività della mia azienda, posso adottarlo anche per la mia realtà?

A

Adottare il Modello 231 di un'altra società, anche se l'attività svolta è molto simile, è sconsigliabile in quanto ogni azienda ha caratteristiche organizzative specifiche che devono essere attentamente valutate e recepite nel Modello; i dettagli impattano sulla reale efficacia del Modello e sulla funzione di tutela che rappresenta.

Q

La mia società è classificata come PMI, è necessario adottare il Modello?

A

È sempre consigliato; i Modelli 231 sono strumenti organizzativi che se redatti correttamente si adattano alla realtà aziendale garantendone la tutela senza diventare ingombranti, non applicabili o eccessivamente costosi.

Q

Nell'ambito di un gruppo di imprese, è sufficiente adottare un unico Modello per la Capogruppo per garantire la tutela a tutte le società che ne fanno parte?

A

Sono situazioni e assetti che devono essere valutati caso per caso, in ogni caso è preferibile che ogni società adotti un proprio Modello organizzativo.

04 | IL MODELLO 231 PER LE FARMACIE



Bisconti Avvocati



04 | IL MOGC 231/01 PER LE FARMACIE

Così come qualsiasi ente collettivo, anche le **attività farmaceutiche esercitate in forma societaria** sono esposte ai rischi derivanti da eventuali illeciti commessi da parte dei soggetti collegati ad esse.

Oltre alle **sanzioni** stabilite dall'autorità giudiziaria, vi è il rischio di **subire ulteriori conseguenze come effetto di una condanna**, dalla perdita di partner di alto livello alla revoca del rating di legalità.

L'importanza del Modello 231/01 per le attività farmaceutiche

Se l'attività farmaceutica viene esercitata nella forma di impresa individuale non è necessario adottare un modello, ma **se viene esercitata in forma societaria**, corre seri rischi. In particolare, nel caso in cui venga emessa una condanna a seguito della commissione di un reato nell'ambito della sua attività.

Adottare un **Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo** rappresenta, ad oggi, **uno degli strumenti più efficaci per tutelare la propria attività** dalla responsabilità amministrativa per reati commessi dai singoli collegati alla società stessa. Inoltre, per non incorrere nelle procedure penali previste dall'ordinamento giuridico, è fondamentale che tale modello venga attuato con efficacia.

D. Lgs. 231/01: fattispecie di reato nell'ambito farmaceutico

- ✓ indebita percezione di erogazioni, truffa ai danni dello Stato;
- ✓ trattamento illecito dei dati (si consideri la mole di dati personali sensibili dei pazienti e degli acquirenti conservate nei computer e nei server, è sufficiente una loro cattiva conservazione per poter fare scattare il reato);
- ✓ delitti di criminalità organizzata;
- ✓ concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione;

reati commerciali come frode in commercio, vendita di sostanze alimentari non genuine, vendita di prodotti industriali con segni mendaci, fabbricazione e commercio di beni usurpando titoli di proprietà industriale, contraffazione di indicazioni o denominazione di prodotti agroalimentari;

- ✓ reati societari come falso in bilancio, false comunicazioni sociali, corruzione tra privati, operazioni in pregiudizio dei creditori, illegale ripartizione di utili e riserva, formazioni fittizie del capitale, indebita restituzione dei conferimenti, indebita restituzione dei beni sociali ecc.;
- ✓ omicidio colposo o lesioni in violazione delle norme antinfortunistiche (infortuni o malattie professionali che provocano menomazioni o morte);
- ✓ ricettazione, riciclaggio di denaro o altre utilità di provenienza illecita, autoriciclaggio;

reati ambientali (si pensi alla gestione dei rifiuti speciali);

reati tributari come evasione fiscale, dichiarazioni fraudolente, false fatturazioni, occultamento di scritture contabili, etc.

LE SANZIONI PREVISTE

- sanzione pecuniaria, calcolata anche in base alle condizioni economiche dell'ente;
- sanzioni interdittive (dal divieto di contrattare con la pubblica amministrazione all'interruzione dell'attività stessa);
- confisca dei beni;
- pubblicazione della sentenza di condanna.



Oltre alle sanzioni stabilite dall'autorità giudiziaria, vi è il rischio di subire ulteriori conseguenze come effetto di una condanna.

Bisogna, inoltre, considerare che la maggior parte di tali reati può essere commessa anche per una semplice svista da parte di uno o più collaboratori, sia interni (dipendenti o soci) che esterni (commercialisti o professionisti collegati all'attività).

Come abbiamo visto, le sanzioni possono avere conseguenze disastrose per l'attività farmaceutica ed è chiaro che, di fronte a tale prospettiva, diventa indispensabile attivarsi preventivamente.

L'adozione di un modello che protegga l'intera azienda deve pertanto essere considerato come un investimento e non come la sopportazione di un antipatico costo.

Bisogna altresì considerare che, uno strumento come il **Modello di Organizzazione Gestione e Controllo 231** non solo mette al riparo da tali rischi, ma consente anche di avvalersi di importanti sgravi contributivi e fiscali.

ENTRIAMO IN CONTATTO

Vieni a trovarci

Via Sammartino n. 45 - 90141 Palermo

Scrivici

studiobisconti@studiobisconti.it

Chiamaci

+39 091 612 40 05



www.studiobisconti.it
www.macservizilegali.it